



La voce degli studenti



ANNO II NUMERO I

Febbraio 2011

LO SCUOLABUS

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - FILIANO

La raccolta differenziata in Italia e in Europa

Il rapporto del Conai, consorzio italiano sul riciclaggio degli imballaggi, ha presentato l'edizione 2007 sulla situazione italiana nel settore della raccolta differenziata e del riciclaggio. Ogni anno 12 milioni di tonnellate di rifiuti diventano input della filiera industriale finalizzata al riciclaggio. Nel nostro Paese sono riciclati il 69% dell'acciaio e della carta e il 51% dell'alluminio. Va invece male sotto il profilo del-

la raccolta differenziata, ancora ferma a una media nazionale del 26% rispetto al 50% medio rilevato nei paesi europei come la Germania e la Francia. Occorre tuttavia disaggregare il dato italiano per analizzare bene la situazione generale. Le regioni del Nord vantano una raccolta differenziata tendente al 60%, in linea con l'Europa, contrapposta a situazioni meridionali in cui quest'ultima è del tutto as-

sente. La Campania, nota per il recente problema dell'immondizia e delle discariche, manda al riciclo soltanto il 5% delle quasi 3 milioni di tonnellate di spazzatura. All'origine di tutto non può essere colpevolizzata la cittadinanza nel suo insieme, bensì la scarsa attenzione delle amministrazioni del Centro Sud del nostro paese. Salvo rare eccezioni le regioni del Sud continuano ad essere

Continua a pag.3

In Basilicata, regione agricola, manca un impianto di compostaggio

In base ad una recente ricerca di Legambiente, il sistema di smaltimento dei rifiuti in Basilicata non è ancora pienamente efficiente. Le cause di questa inefficienza sono molte, ma forse uno dei problemi maggiori, legato allo

smaltimento dei rifiuti nella nostra regione, è il trattamento della frazione organica. I rifiuti organici, se trattati in impianti adeguati, sono una risorsa; da essi infatti si ricavano ottimi fertilizzanti. In Basilicata, però, ciò che man-

ca è proprio un impianto di compostaggio che permetta di trasformare la parte organica del rifiuto in una ricchezza per l'agricoltura lucana. **Iannielli Mariapina, Colangelo Maria Teresa, Ioimo Paola, Carriero Claudia — III A**

Sommario:	Pag.
La raccolta differenziata in Italia e in Europa	1
In Basilicata, regione agricola, manca un impianto di compostaggio	1
How green are you??	2
Let's become greener!!!	2
La raccolta differenziata Campania, sedici anni di emergenza rifiuti	3
Interviste sui rifiuti	4
Grafici interviste ai nonni	5
Grafici interviste alle mamme	6
La raccolta differenziata nell'Ottocento Cassonetti stracolmi lungo le strade di Potenza	7
Produzione di rifiuti urbani e raccolta differenziata a Filiano	8
Il concerto di Natale Costruzione di strumenti musicali con materiali di recupero	9
Le leggi sulla tutela ambientale	10
Scrittori in erba: racconti e filastrocche	10-14
Artisti in erba	15
Giochiamo a....differenziare!!	16

SPECIALE

RACCOLTA DIFFERENZIATA

How green are you???

Our class has done a survey about how green we are.

Here the results:

Our score:

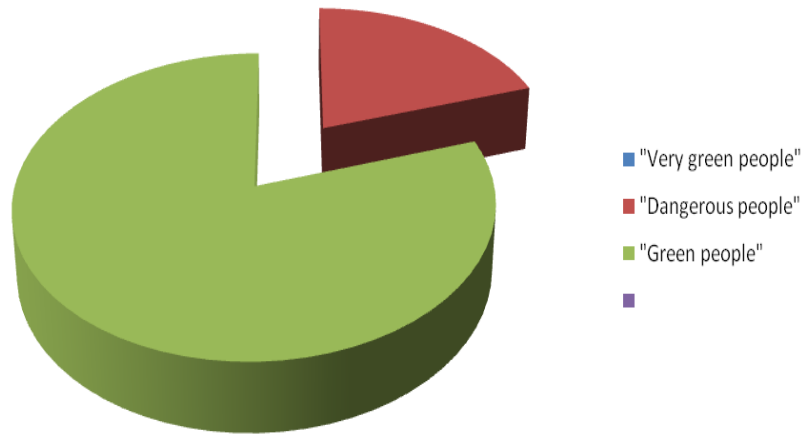
-0% of students are very green. They have done a lot to keep our planet green.

-20% of students are a danger to the planet! They haven't done anything to help save the planet for our children. It is time to become a little greener.

-80% of students have done some things to keep the planet green.
Can they do more?

Classe III B

Graph of survey...



Let's become Greener!!!

Yes!

No!

Save energy
(switch off lights)

*Leave the TV on
stand-by*

Plant trees

*Pick wild the flow-
ers*

Recycle
paper, glass,
plastic, tins

*Throw everything in
undifferentiated*

Save water

Waste water

Pick up litter

Drop litter

Use less car

Pollute the air

Raccolta differenziata



Istruzioni per l'uso

Continua da pag. 1

in netto ritardo sul problema della raccolta differenziata e del riciclaggio rispetto al Nord del Paese. Un problema che spesso si traduce in cattiva qualità dell'ambiente con ricadute sulla salute pubblica e in un aggravio della spesa pubblica sullo smaltimento dei rifiuti urbani. Basti pensare che una raccolta differenziata al 15% potrebbe far risparmiare allo Stato ben 90 milioni di euro l'anno sul processo di gestione dei rifiuti. A tenere lontani i cittadini del Sud dalla raccolta differenziata contribuiscono il malgoverno locale delle amministrazioni

e alcune leggende metropolitane. E' molto diffusa la convinzione che i rifiuti raccolti in modo differenziato sono successivamente rimescolati tra loro. Una leggenda che però non spiega come mai nel Nord la raccolta differenziata sia effettivamente così alta, e al Centro-Sud no. In alcuni Paesi dell'UE 15 il ricorso allo smaltimento in discarica è inferiore al 10%. Secondo i dati Eurostat la produzione di rifiuti procapite in Europa è di circa 500 kg all'anno. Quasi tutti i paesi europei hanno interpretato la direttiva creando uno schema per il riciclo e recupero imballaggi. Ciascun paese ha le proprie peculiarità anche se il meccanismo del punto verde è certamente il più diffuso.

Alcune leggende metropolitane. E' molto diffusa la convinzione che i rifiuti raccolti in modo differenziato sono successivamente rimescolati tra loro. Una leggenda che però non spiega come mai nel Nord la raccolta differenziata sia effettivamente così alta, e al Centro-Sud no. In alcuni Paesi dell'UE 15 il ricorso allo smaltimento in discarica è inferiore al 10%. Secondo i dati Eurostat la produzione di rifiuti procapite in Europa è di circa 500 kg all'anno. Quasi tutti i paesi europei hanno interpretato la direttiva creando uno schema per il riciclo e recupero imballaggi. Ciascun paese ha le proprie peculiarità anche se il meccanismo del punto verde è certamente il più diffuso.

Classe II A



Alunni classe II A

Campania, sedici anni di emergenza rifiuti

La crisi dei rifiuti in Campania è iniziata nel 1994 con la dichiarazione dello stato di emergenza e la nomina del primo Commissario straordinario. Dopo 16 anni purtroppo lo stato di emergenza non è ancora cessato. Le cause di questa situazione sono molte: la cattiva amministrazione, interessi politici ed economici, la camorra che rallenta l'avvio della raccolta differenziata.

Dal 1994 in Campania i rifiuti solidi urbani periodicamente si accumulano perché gli amministratori locali non hanno attuato una politica di riduzione dei rifiuti ed i cittadini hanno spesso sabotato la raccolta differenziata. Il risultato è la presenza per le strade della regione, e soprattutto a Napoli e Caserta, di cumuli di

"monnezza" che creano gravi rischi per la salute e l'ordine pubblico. Notevoli sono i costi di esportazione dei rifiuti da Napoli verso l'Estero. L'unica seria soluzione quindi sembrerebbe l'avvio su tutto il territorio regionale della raccolta differenziata. La situazione della Campania deve far riflettere tutti gli Italiani ed in particolare i cittadini di quelle Regioni in cui la raccolta differenziata non funziona ancora a pieno regime.

Mecca Matteo, Coviello Donatello, Santarsiero Francesco, Carriero Alessandro e Mecca Antonio — III B

"Dopo 16 anni purtroppo lo stato di emergenza non è ancora cessato".



Interviste sui rifiuti

Noi alunni delle classi I A e I B della scuola secondaria di Filiano nelle ore di Scienze abbiamo stilato due questionari diversi, uno da somministrare agli anziani del Comune di Filiano, l'altro alle nostre mamme per acquisire informazioni sulla raccolta dei rifiuti e su un eventuale loro riciclaggio. Abbiamo poi tabulato, rappresentato graficamente i dati emersi e proceduto alla loro lettura.

AGLI ANZIANI

Gli anziani raccoglievano i rifiuti prevalentemente con il secchio. Dicono che ai loro tempi non c'erano rifiuti abbandonati per strada. Riciclavano i vestiti, gli scarti di animali, l'olio, il cartone, la carta, gli oggetti di metallo.

I vestiti passavano di figlio in figlio e venivano usati anche per i lavori nei campi.

Utilizzavano gli scarti di animali per concimare il terreno e per dare da mangiare ai cani, l'olio più volte per cucinare, per fare saponette, per ammorbidire le scarpe, per togliere le zecche dal pelo dei cani; la carta e il cartone per accendere il fuoco e per fare la cuccia ai cani.

Davano i ferri vecchi ai fabbri o un ambulante andava a ritirarli. Ogni persona della famiglia possedeva un paio o due di scarpe che duravano un anno oppure 2 o 3, fino a che si rompevano o fino a quando vi entravano i piedi. Quasi tutti non avevano il televisore. La maggior parte apprendeva le notizie con il passaparola o dalla radio e comunicava con il passaparola e, in misura minore, con le lettere. Le case non avevano molte stanze. La maggior parte ne aveva 2. Non c'erano molti mobili. Usavano per le conserve alimentari i contenitori di vetro e di terracotta e per la spesa borse di stoffa. La maggior parte dice che si vive meglio oggi perché ci si può curare di più e c'è più benessere.

ALLE MAMME

La maggior parte delle mamme fa la raccolta differenziata, che ritengono indispensabile per risparmiare, riciclando e per ridurre l'inquinamento. Sulla raccolta differenziata sono state abbastanza informate attraverso opuscoli ed incontri pubblici. I contenitori sono facilmente raggiungibili,

prevalentemente però i bidoni grigi; vengono svuotati in giorni prestabiliti. A volte la spazzatura si trova fuori dai contenitori soprattutto per cattiva educazione dei cittadini, ma anche perché i raccoglitori sono pochi ed il prelievo è inadeguato.

Le proposte che fanno al sindaco del Comune di Filiano sono le seguenti:

- fornire ai cittadini un calendario dove sono indicati i giorni per il prelievo.
- aumentare il numero degli addetti alla raccolta differenziata.
- responsabilizzare di più i cittadini.

Classi I A e I B

Continua a pagina 5 e 6

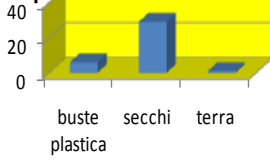
"Riciclavano i vestiti, gli scarti di animali, l'olio, il cartone, la carta, gli oggetti di metallo".

**SEI TU CHE FAI
LA DIFFERENZA**
{NELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI}

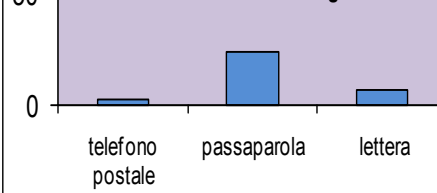


Grafici interviste sui rifiuti

Come raccoglievate i rifiuti prodotti in casa?



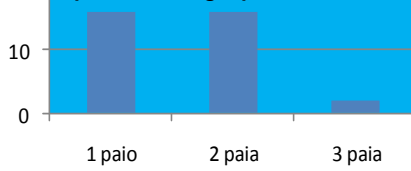
Come comunicavate con gli altri?



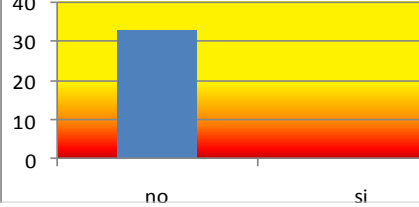
C'erano gli stessi rifiuti di oggi?



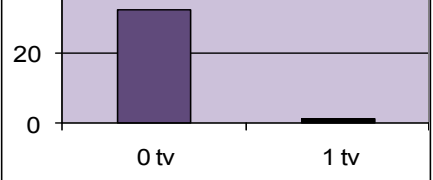
Quante paia di scarpe possedeva ogni persona?



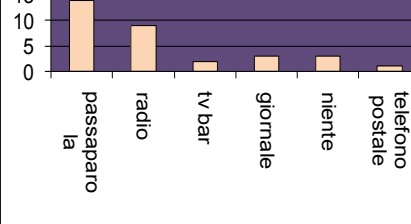
Usavate il telefonino?



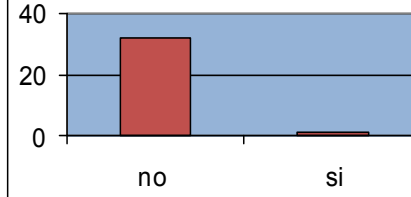
Quanti televisori avevate in casa?



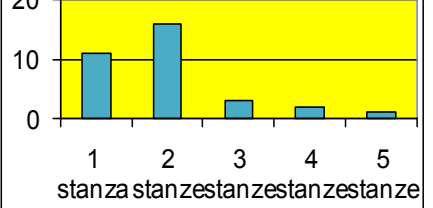
Come apprendevate le notizie?



Le vostre case avevano molte stanze?

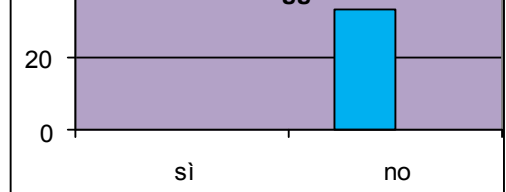


Quante stanze avevate?

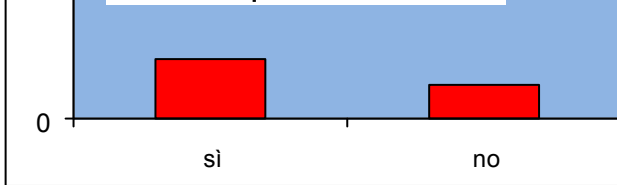


Grafici intervista ai nonni

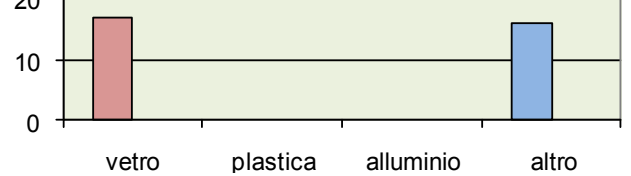
C'erano tanti mobili come oggi?



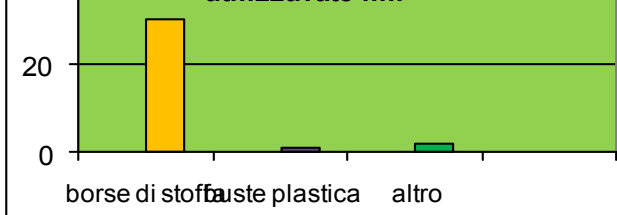
Secondo voi si vive meglio oggi o cinquant'anni fa?



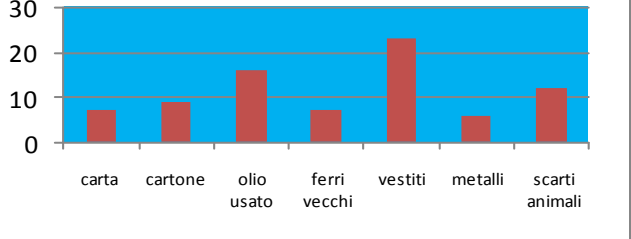
Per le conserve alimentari quali contenitori utilizzavate?



Quando facevate la spesa utilizzavate



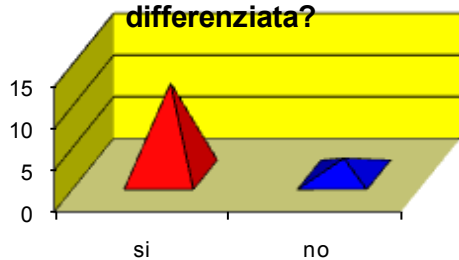
Cosa riciclavate?



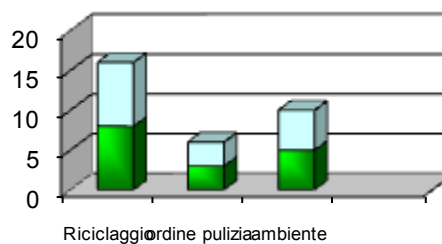
Continua a pagina 6

Grafici interviste sui rifiuti

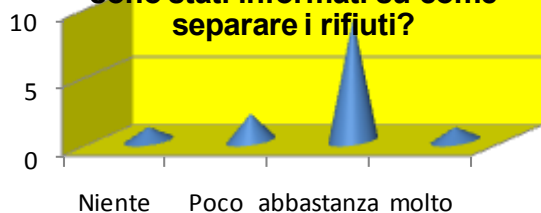
In casa effettuate la raccolta differenziata?



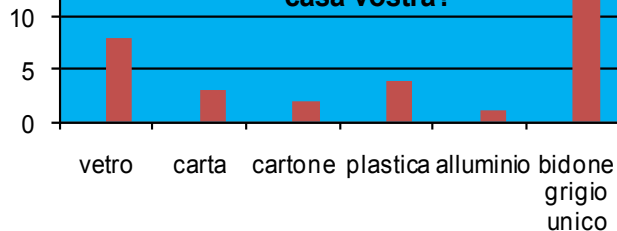
Ritenete che la raccolta differenziata sia indispensabile?



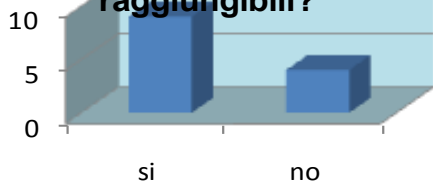
Gli abitanti del Comune di Filiano sono stati informati su come separare i rifiuti?



Quali tipi di contenitori sono vicino casa vostra?

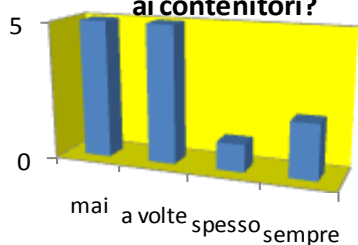


I contenitori per la raccolta differenziata sono facilmente raggiungibili?

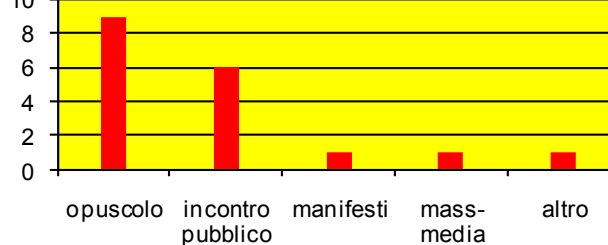


Grafici intervista alle mamme

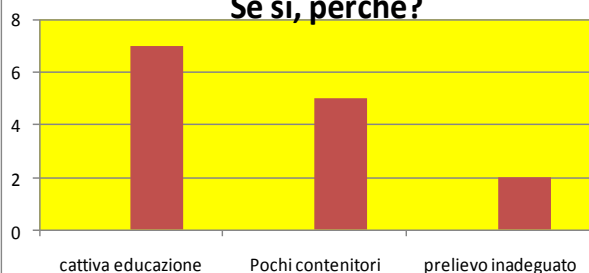
Si trova la spazzatura a terra, vicino ai contenitori?



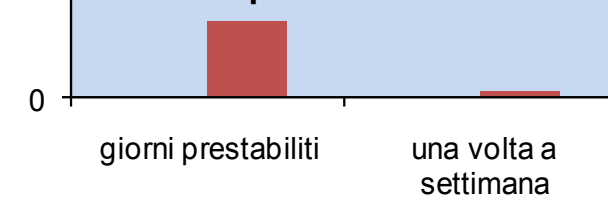
Come siete stati informati?



Se sì, perché?



Ogni quanto tempo ritirano la spazzatura?



La raccolta differenziata nell'Ottocento

Nell'Ottocento gli uomini e le donne cercavano di sopravvivere alla povertà, minimizzando qualsiasi spreco. Il materiale ingombrante, costituito per lo più da mobili ormai inutilizzabili, veniva demolito e da esso si ricavano



mensole, coperchi o legna per riscaldarsi durante l'inverno. Gli indumenti inservibili erano utilizzati per la faccende domestiche o barattati con il cambia stracci. Le parti metalliche, ad esempio assi di aratro non più riparabili, venivano consegnate al raccoglito-

re del ferro vecchio in cambio di materiale d'uso domestico. Entrambe le raccolte erano effettuate con il sistema del porta a porta, gli uomini che svolgevano quest'attività utilizzavano spesso un carretto trainato da un asino, il primo esemplare di camion racco-

glitore. Nel passato la raccolta differenziata coinvolgeva spesso i bambini che avevano il compito di procurarsi piccoli oggetti da rivendere poi per pochi spiccioli. La quantità di rifiuto organico, come potete immaginare, era pochissima, ma quel

poco era impiegato per far mangiare gli animali.

Oggi a distanza di quasi due secoli i nostri antenati avrebbero qualcosa da insegnarci sul rapporto fra l'uomo e ambiente, e sull'uso intelligente delle risorse.

"Le raccolte erano effettuate con il sistema del porta a porta, gli uomini che svolgevano quest'attività utilizzavano spesso un carretto trainato da un asino".

Mecca Matteo, Mecca Antonio, Coviello Donatello, Santarsiero Francesco e Carriero Alessandro — III B

Cassonetti stracolmi lungo le strade di Potenza

In autunno erano molte le strade di Potenza invase dai rifiuti. Le discariche della provincia, infatti, erano sature e il capoluogo lucano ha dovuto chiedere aiuto alla città di Matera per tentare di risolvere l'emergenza. La richiesta di aiuto, però, non è stata accolta. Una soluzione temporanea si è trovata, sversando parte dei rifiuti della città di Potenza nella discarica di Tricarico. Questa emergenza, però, tro-

verà una soluzione definitiva quando si risolveranno due importanti questioni; la prima legata al funzionamento dell'inceneritore di Potenza, la seconda collegata allo smaltimento e riciclaggio della frazione organica dei rifiuti.

Se una soluzione definitiva non dovesse trovarsi, il Comune capoluogo dovrà pagare una penalità. E dire questo, significa dire che saranno i cittadini a pagare, attraverso un au-

mento delle tasse, l'inefficienza dei propri amministratori.

Carriero Luana e Santarsiero Federica III B



Produzione di rifiuti urbani e raccolta differenziata a Filiano

Le classi I A- IB- IIA nel I° quadrimestre, in riferimento all'unità didattica sulla raccolta differenziata hanno realizzato, con il docente di Tecnologia, un lavoro presso il comune di Filiano, per acquisire i dati circa la raccolta differenziata nel proprio comune. L'anno di riferimento è il 2009.

I ragazzi hanno potuto così rilevare la quantità di ogni singolo materiale riciclato realizzando un grafico.

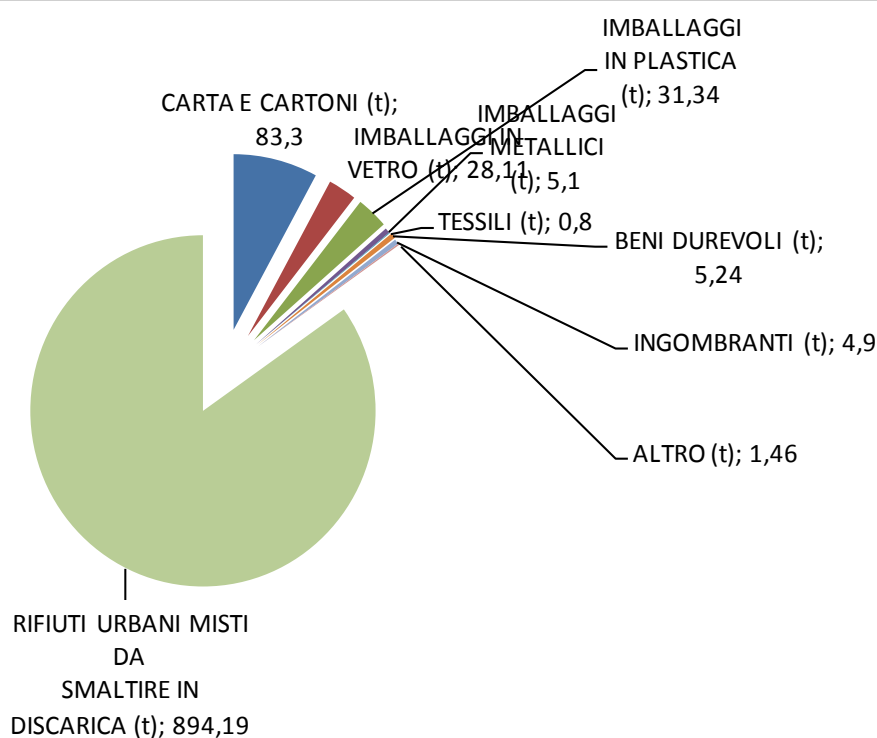
Inoltre, con immenso piacere hanno appreso che il loro comune nell'anno 2008 ha ricevuto da parte della regione Basilicata un attestato di merito come 1° classificato per la più alta

percentuale di raccolta differenziata in Basilicata. Come premio la ragione ha fornito al comune l'arredo ludico per la villa comunale.

Classi
I A-I B-II A

"I ragazzi hanno potuto così rilevare la quantità di ogni singolo materiale riciclato realizzando un grafico".

CARTA E CARTONI (t)	83,3
IMBALLAGGI IN VETRO (t)	28,11
IMBALLAGGI IN PLASTICA (t)	31,34
IMBALLAGGI METALLICI (t)	5,1
TESSILI (t)	0,8
BENI DUREVOLI (t)	5,24
INGOMBRANTI (t)	4,9
ALTRO (t)	1,46
RIFIUTI URBANI MISTI DA SMALTIRE IN DISCARICA (t)	894,19



Il concerto di Natale

Immaginate sei classi riunite che suonano una dolce melodia natalizia; immaginate poi una piccola band di ragazzi che accompagna la melodia con diversi strumenti: che ne dite, non da la giusta atmosfera del Natale? Ebbene, è quello che è successo il 22 dicembre 2010 nell'atrio della nostra Scuola secondaria di I grado di Filiano. Dopo ore, giorni, settimane di prove guidate dalla docente di musica prof.ssa Rosa Ferrara, siamo riusciti ad esprimere attraverso la musica i nostri



più sentiti auguri al personale docente e non docente, ed alla Preside Tania Lacriola ed al sindaco di Filiano Giuseppe Nella, presenti alla manifestazione. La melodia suonata è s t a t a "Astro del Ciel", forse un po' noiosa se suonata solo dal nostro flauto, perciò pur restando nella tradizione ci siamo permessi di aggiungere strumenti moderni. Abbiamo così scoperto dei nuovi talenti: Bocchicchio An-

tonio alla batteria; Corbo Gianvito e Pace Livio alla chitarra; Gatta Donato alla tastiera; Gruosso Federica al bongo; Mancusi Loredana al triangolo; Rinaldi Davide alle percussioni. L'altra novità è sta l'esibizione all'organetto di Romaniello Nicola che ha suonato "Tu scendi dalle stelle". Alla fine della manifestazione ogni classe ha portato a tutti il suo messaggio di auguri più sinceri. Con questa piccola esibizione noi studenti abbiamo riprodotto il calore e il senso di unione che ci dà la festa del NATALE.

Santarsiero Federica III B

Costruzione di strumenti musicali con materiali di recupero

Quest'anno abbiamo affrontato una nuova esperienza: la costruzione di strumenti musicali con materiali di recupero. Questa attività è stata proposta dalla professoressa di Musica Rosa Ferrara come prodotto finale del progetto "La Raccolta differenziata", tema principale del I° quadrimestre comune a tutte le classi. Ogni alunno ha realizzato uno strumento scelto dalla propria classe, per cui c'è stata una esplosione di : sistri, nacchere, maracas, triangoli, flauti e

tamburi. La mia classe, la III^B, si è cimentata a realizzare il triangolo. A primo impatto lo strumento ci è sembrato abbastanza semplice, ma nella costruzione si è rivelato per certi aspetti difficile. Sono stati realizzati così 20 triangoli di diversi materiali e dimensioni che producono varie sonorità. L'obiettivo finale non è solo quello di speri-



mentare vari ritmi, ma quello più ambizioso di realizzare un piccolo concerto. Questa iniziativa ci ha cambiati profondamente; ci ha avvicinato a due mondi che possono sembrare opposti, ma che in realtà sono molto vicini: la musica e la natura. La natura infatti, se rispettata e pulita, è **MUSICA!!!!**

Santarsiero

Federica III B

Le leggi sulla tutela ambientale

Quando venne redatta la nostra Carta Costituzionale, la parola "bellezze naturali", riguardava solamente la loro conservazione.

Pertanto il Parlamento italiano ha affrontato tardi il problema dell'inquinamento. La prima legge Antismog risale infatti al 1966. Nel 1976 vengono varate norme sull'inquinamento: la legge Merli, ha il merito di colmare una grave lacuna. Negli anni 80' vengono approvate leggi sui rifiuti solidi urbani e in difesa del mare.

Nel 1985 con la legge Galasso

si adottano disposizioni restrittive per la tutela di zone di interesse ambientale.

Nel 1986, con la legge n.349, si affrontano tutti gli aspetti negativi legati alla tutela dell'ambiente.

Dalla seconda metà degli anni 80' le norme in materia ambientale assumono un'importanza sempre più rilevante. Agli inizi degli anni 90' vengono istituite delle aree protette. Esse rappresentano

uno strumento valido per tutelare il patrimonio naturale del nostro territorio. Il decreto Ronchi del 1997 rivede, in maniera organica, l'intero problema dei rifiuti.

Tuttavia, tutt'oggi come dimostrano gli ultimi eventi della città di Napoli, il problema rifiuti ancora non si è risolto.

Classe II B



“Riciclate e non inquinate!”

SCRITTORI ...IN ERBA FILASTOCHE

RICICLATE E NON INQUINATE

Fai la raccolta differenziata
La tua città sarà profumata.
Se non ricicli nemmeno
un rifiutino
Si inquinerà il tuo bel paesino.



I CARTELLI

Se sei disorientato
segui i cartelli:
"CARTA", "VETRO",
"PLASTICA".

Ti aiuteranno a trovare la
strada per la raccolta
differenziata!

Classe I B



S.O.S.: L' ITALIA E' IN PERICOLO

I bidoni della spazzatura
aiutano la natura!

Io riciclo,
l' Italia è in pericolo,
fallo anche tu.

I rifiuti non ci saranno più.



“Il pianeta ha bisogno di te!!”

Tanto tempo fa, in un luogo molto lontano, dove non esisteva la raccolta differenziata, c'erano solamente dei bidoni grigi. Erano molto contenti di essere superpieni di carta, plastica, ferramenta, indumenti. Un giorno quei bidoni furono colmi e la spazzatura cominciò ad accumularsi lungo le strade, rendendo la città fetida e puzzolente. La **E.L.S.**, (Eliminiamo La Spazzatura), organizzò un'assemblea invitando tutti i bidoni esistenti: questi erano di forme diverse, ed anche molto colorati: del vetro verde, della plastica giallo, della carta bianco, dell'umido arancione. L' **E.L.S.** governava su di essi e li inviò in un paese ormai diventato un cu-

molo di rifiuti. I cittadini notarono le loro forme strane di animali e frutta. Quello del vetro, a forma di tartaruga, quello della plastica a forma di lepre, quello della carta a forma di uccello, quello dell'umido a forma di mela, ma erano così svogliati e pigri che li cacciarono via. A questo punto, la regina Elisabetta, una dolce vecchietta, volle ospitarli nel suo castello per diventare la loro regina. L'associazione si infuriò ed organizzò una protesta a cui parteciparono tutti i rifiuti di quel paese. Improvvisamente televisori armati di fili elettrici che funzionavano come corde, bottiglie giganti armate di spara-tappi ed etichette, elicotteri di plastica

con calamite e bidoni grigi ultra-pieni, si ribellarono e cominciarono a catturare gli abitanti di quel paese e a gettarli nelle discariche. Gli abitanti si tappavano il naso con le mani per il cattivo odore che c'era nelle discariche e dopo un po', sporchi e puzzolenti, andarono dalla Regina a chiedere di far ritornare i bidoni della Raccolta Differenziata. Il paese senza nome da quel giorno divenne Pulitissimocity e tutti vissero, e vivono, felici e contenti!



Classe I B

“Il mondo con la febbre che incontrò la tartaruga”

C'era una volta un mondo che aveva la febbre a causa dell'inquinamento che producevano gli abitanti. Un giorno la tartaruga si andò a lamentare con il mondo dicendogli che non poteva più mangiare l'erba perché era troppo sporca. Mentre la febbre saliva, il mondo sentì dire che gli abitanti dovevano iniziare a fa-



re la raccolta differenziata, altrimenti si beccavano delle belle multe. Il mondo riferì alla tartaruga quanto aveva ascoltato, che piena di gioia, lo ringraziò andandosene. Anche per il mondo fu un grande sollievo, perché così non prese mai più la febbre e la tartaruga poté mangiare

tranquilla tutta l'erba che voleva. Da quel momento i cittadini impararono ad essere rispettosi e a non gettare più i rifiuti per terra e il mondo divenne ancora più pulito di prima. Il mondo e la tartaruga vissero per sempre felici e contenti.



Mecca Andrea , Guglielmi Matteo, Pace Luciana e Stolfi Noemi – IA

“Il Signor Ciro”

Tanto tempo fa Napoli era una città organizzata e pulita senza una carta per terra e tutti rispettavano la natura che li circondava. Adesso invece Napoli è una città sporca e piena di spazzatura che non si sa dove metterla. Un giorno un signore chiamato Ciro, un signore basso e grasso con occhi neri calvo con la barba che porta sempre una camicia ed i jeans, come tutti va a buttare la spazzatura non nei bidoni ma sul marciapiede davanti casa sua che era un palazzo con 20 famiglie e quindi non inquina solo l'ambiente ma anche il suo spazio. Questo Ciro un giorno vede un bidone vuoto ma non butta la spazzatura dentro ma per terra.

Un signore chiamato Giovanni, un uomo ordinato e pulito alto e magro con occhi neri e capelli castani lo vede e decide di vendicarsi perché non aveva buttato la spazzatura nel secchio. Il giorno dopo Giovanni si nasconde dietro un bidone dell'umido e quando arriva Ciro lo butta a terra e quindi le scarpe si sporcano e puzzano. Ogni giorno Giovanni faceva nuovi scherzi con la spazzatura a Ciro. Un giorno Giovanni mise una buccia di banana sulla scala di marmo bagnata della casa di Ciro che uscendo scivolò, si bagnò e si sporcò con la spazzatura. Ciro voleva indagare sul perché tutte le cose brutte capitavano a lui, dopo 2 o 3 ore vide

Giovanni che buttava la spazzatura nel suo vialetto. Quando uscì fuori calpestò una cacca di cane e mentre camminava si attaccavano tutte le carte sotto le scarpe puzzolenti. Poi Ciro andò da Giovanni e disse: «perché butta la spazzatura nel mio vialetto?» e lui rispose: «per vendicarmi della tua maleducazione!!» e Ciro rispose: «io faccio quello che voglio e non sono fatti tuoi!!». Quindi iniziarono a litigare fino a quando Ciro disse: «OK non butterò più la spazzatura per terra ma nel bidone e sarò più buono». Quindi se tutti seguissero l'esempio di Ciro Napoli sarebbe più pulita e bella.

Classe II A

SCRITTORI ...IN ERBA
RACCONTI

“Brocchi e la raccolta differenziata!”

C'era una volta un bambino di nome Brocchi. Un giorno si svegliò e trovò in cucina sua dei strani bidoni. Poi appena alzato andò a cercare la madre per sapere che cosa fossero quei bidoni. Trovata la mamma, Brocchi le fece la domanda e la mamma gli disse «Sono bidoni che servono per fare la raccolta differenziata.». Brocchi allora le disse «Che cosa si mette dentro?».

«Dentro si mettono i rifiuti (la carta nel bidone, il vetro nel bidone, l'alluminio nel bidone, la plastica nel bidone e l'organico nel bidone).

Brocchi facendo finta di avere capito andò a mangiare qualcosa.

Lui si fece un bel panino con:

pane, sottileta, insalata, pomodoro, maionese e carne di maiale.

Mangiato buttò tutti gli scarti in tutti i bidoni. Dopo un giorno la madre dovette buttare la spazzatura e vide che nel bidone della carta c'era una carta di sottileta, in quello dell'organico c'erano bottiglie di vetro ecc. Allora lei chiamò Brocchi e gli fece svuotare i bidoni rimettere tutto negli appositi contenitori. Finito Brocchi si ritrovò tutto puzzolente e sudicio come la spazzatura che aveva raccolto. **Classe II A**



Filastrocche

IL GIARDINO PULITO

C'era un bambino piccolino,
che giocava nel giardino,
il giardino di rifiuti si inquinò
e il bambino non giocò.
Al mattino si svegliò
e il giardino pulito trovò.
Erano stati i bidoni della differenzia-
ta che facevan passare
a tutti una bella giornata.

Classe I B



L'ORSO CHE AIUTÒ IL BOSCO

Tanti rifiuti c'erano
nel bosco, che facevan
svenire un grosso orso.
Il grosso orso si risve-
gliò e il bosco aiutò.

Classe I B

Filastrocche

SCRITTORIIN ERBA

FILASTROCCA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

C'era un mondo pulito e bello
anche se non era tanto snello
in quel mondo vivevan felici ed
erano tutti amici.

Ma l'uomo per utilità
ebbe la capacità di rovinare
quella felicità.

Con plastica, cartoni e vetro
riempì il mondo in largo e lun-
go poi l'aria si inquinò e la tri-
stezza trionfò.

Taddeo Andrea, Larossa
Chiara e Carriero Francesca
— I A



IL BAMBINO RICICLATO

C'era un paesino con un
bambino, che non riciclava
nessuna lattina.

Un giorno un carabiniere
arrivò e il bambino riciclò.

Classe I B



SE NON FACCIAMO LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Se non facciamo la raccolta
differenziata dai rifiuti
saremo soffocati.

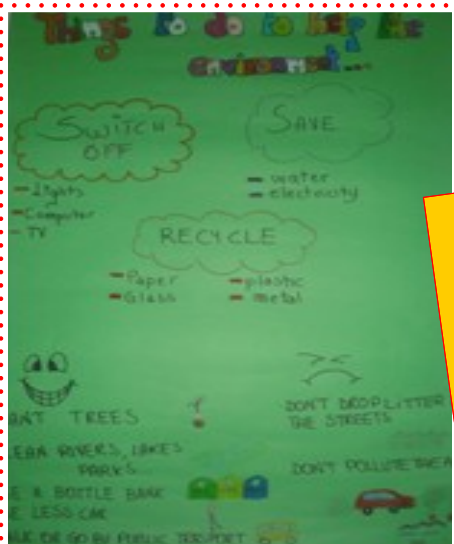
Carta, plastica e alluminio li
troveremo nel nostro giardino
e cumuli di spazzatura
sommergeran la nostra città.

Respireremo il fumo delle
ciminiere e ci
ammaleremo.

Gruosso
Federica
I A



ARTISTIIN ERBA!!

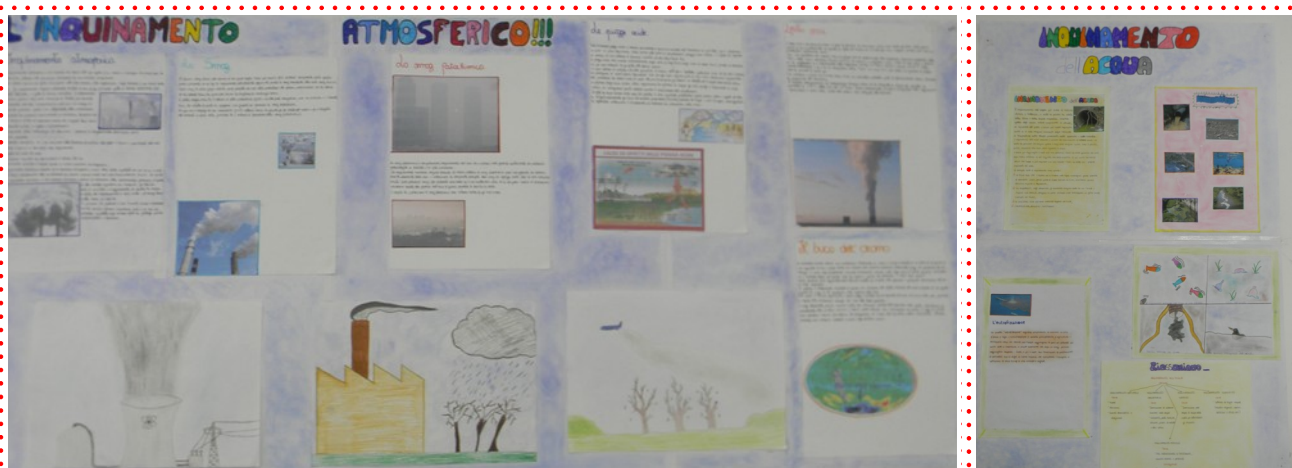


CLASSE III A

Cartelloni Sulla Raccolta Differenziata



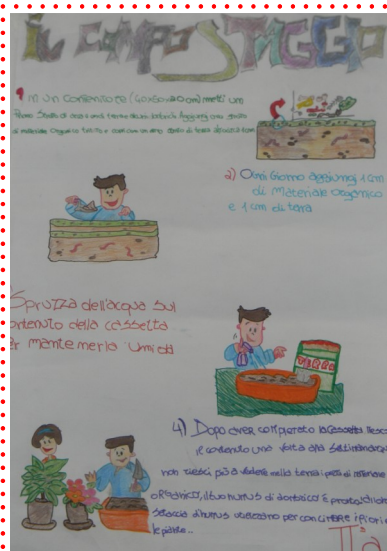
CLASSE I B



CLASSE III B



CLASSE I A



CLASSE II A



CLASSE II B

LO SCUOLABUS
La voce degli
studenti



Giochiamo a.....differenziare!!!

Mots cachés

K I X N P L Q E P L A S T I Q U E J
 B W R X C O M M U N A U T É B L Q E
 É N F M N L G W C P C D K O J T R I
 U O G P M P A L I P R A N T I P U T
 L R I B R M N Z U N E D W I N M N A
 N N E T T O Y E R Z V P W C R E N L
 I A N L G B T S U G R U M T M L E U
 R O G E E T B É L S E A R N A I G M
 C P R A C N A L G I S L N R W X K I
 A R E C Y C L E R E É O O T G I R N
 M F N H Z S L N G E R S T H D V J I
 I C V A P S E E V I P E R T É I I U
 O M É T A L S R V S Z L A B C A V M
 N M U E I F E N V N R K C Z H T N I
 S D K A N I E S L T S Z I W E G F R
 I A D G E M U Y P I L C N A T U R E
 S O R D U R E S T R P C I S S F R V
 F X P Y C E S E I É N G P T H K Q M
 O K A G U A I O M J O U R N A L F D

Trouve les mots cachés :

- Environnement
- Carton - Déchets
- Aluminium
- Camions
- Lixiviats
- Métal - Protéger
- Préserver
- Plastique - Journal
- Nature - Balles
- Communauté
- Nettoyer
- Pneus
- Ordures

**Torneremo a giugno
con uno speciale su
"Cittadinanza e
Costituzione"...
Arrivederci!!!!**

IL GIOCO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

GIOCA A FARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA, qui sotto trovi una tabella con 5 colonne che indicano 5 tipologie di rifiuto. Sotto la tabella c'è una lista di rifiuti molto familiari e tu, per essere un buon ecologista, dovrai inserire il giusto rifiuto in una delle 5 colonne (ogni colonna rappresenta i bidoni della raccolta differenziata). **AD ESEMPIO IL GIORNALE VA INSERITO NEL BIDONE DELLA CARTA**



VETRO	ALLUMINIO	CARTA	PLASTICA	ORGANICO
		Giornale		

ECCO I RIFIUTI DA DIFFERENZIARE E DA INSERIRE NELLA TABELLA:

- Fumetto, lenti di occhiali, scatoletta di tonno, buccia di banana, carta di brioches, custodia cd rotta, giornale, bicchieri di cristallo, bottiglia di vetro, fiori appassiti, pane vecchio, scatola di scarpe, tubetto vuoto di colla, lattina di Cola, bottiglia di aranciata, pezzi di finestra rotta, lattina di aranciata, gusci di uovo, bicchieri in vetro, barattolo pelati, copertine quaderni, bottiglia di shampoo, contenitore del latte, penna bic, filtro di the utilizzato, carta argentata per alimenti, piatto e bicchiere da pic-nic, fotocopie, busta da lettera, bottiglietta di succo di frutta, pentola in alluminio, escrementi di animali domestici, biglietto del cinema, avanzi di cibo, volantini pubblicitari, scarti di verdura, cenere del caminetto, scatola brioches, ossa e gusci.